



impresedili

[IN BREVE](#) [DIGITAL TRANSFORMATION](#) [REALIZZAZIONI](#) [RISTRUTTURAZIONI](#) [RESTAURO](#) [PROGETTI](#) [MATERIALI | IMPIANTI](#)

[MACCHINE | NOLEGGIO](#) [SPORTELLINO IMPRESA](#) [CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE](#)



Home > Sportello Impresa > Professioni > Nuovo Codice dei contratti: le commissioni di Camera e Senato accolgono le...

Sportello Impresa **Professioni**

Costruzioni | Norme e sostenibilità

Nuovo Codice dei contratti: le commissioni di Camera e Senato accolgono le osservazioni dei professionisti

Angelo Domenico Perrini, presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri: «Sia come Rpt sia come Cni abbiamo profuso un grande impegno per vigilare e contribuire alla redazione di una normativa chiara e utile per le categorie professionali e, in ultima analisi, per i cittadini. Ci auguriamo che il Governo possa accogliere le osservazioni di Camera e Senato, in modo da avere nel Codice dei contratti pubblici uno strumento finalmente efficace, atto alla realizzazione rapida di opere di qualità».

Redazione 1 Marzo 2023

Le Commissioni di Camera e Senato hanno espresso parere positivo, con osservazioni, sull'iniziativa del Governo relativa al Codice dei contratti pubblici. Osservazioni che recepiscono gran parte delle richieste e delle proposte avanzate dalla Rete Professioni Tecniche e dal Consiglio Nazionale Ingegneri in occasione delle previste interlocuzioni istituzionali.

Angelo Domenico Perrini | Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri

«Sia come Rpt sia come Cni abbiamo profuso un grande impegno per vigilare e contribuire alla redazione di una normativa chiara e utile per le categorie professionali e, in ultima analisi, per i cittadini. Ci auguriamo che il Governo possa accogliere le osservazioni di Camera e Senato, in modo da avere nel Codice dei contratti pubblici uno strumento finalmente efficace, atto alla realizzazione rapida di opere di



Angelo Domenico Perrini | Presidente Cni.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

PropTech: Keller Williams sceglie Reopla per fornire valutazioni online

Nuovo Codice dei Contratti Pubblici: il parere di Assobim

Eaton e IES partner per la sostenibilità degli edifici e la transizione energetica

Natuzzi arreda con la realtà aumentata, grazie a Hevolus Innovation

Archicad per la crescita di uno studio di piccole o medie dimensioni

qualità».

In estrema sintesi le Commissioni hanno favorevolmente accolto i seguenti punti:

- Opportunità di sancire il divieto assoluto di fornire prestazioni professionali a titolo gratuito.
- Specificare che durante la fase di progettazione dev'essere verificata la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica dell'opera, includendone i risultati nella relazione tecnica allegata. Non consentire, inoltre, né il subappalto né l'affidamento, da parte dell'appaltatore a lavoratori autonomi, della redazione della predetta relazione.
- Prevedere il divieto di subappalto della progettazione e delle attività ad essa connesse; obbligo di utilizzare, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, i parametri a base del calcolo da aggiornare in relazione alle modifiche previste dal nuovo codice, in particolare la riduzione dei livelli di progettazione da 3 a 2.
- Per una più accurata determinazione della base d'asta, opportunità di inserire una previsione che consenta alle stazioni appaltanti l'individuazione dell'importo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici anche attraverso il recepimento delle tabelle aggiornate dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività richieste, in ossequio al principio dell'equo compenso.
- Relativamente all'appalto integrato, definire i casi in cui è possibile ricorrere a tale istituto, introdurre una soglia di importo minima per il ricorso a tale strumento, ribadire che non è possibile procedere con l'appalto integrato per opere di manutenzione, indipendentemente dal loro valore, specificando che l'offerta ha ad oggetto una proposta tecnica in luogo del progetto esecutivo.
- Relativamente all'affidamento, modificare l'articolo 50, sostituendo al comma 4 le parole: "fatti salvi i contratti ad alta intensità di manodopera" con le seguenti: "ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2, da aggiudicare esclusivamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" e aggiungendo dopo le parole: "del prezzo più basso" le seguenti: "motivando adeguatamente la scelta".
- Relativamente ai tempi di nomina della Commissione di concorso, specificarle per scongiurare il rischio che il doppio anonimato (dei concorrenti e dei giurati) possa evidenziare eventuali incompatibilità soltanto dopo il giudizio della commissione, invalidando così l'intera procedura.
- Specificare i requisiti per gli appalti di servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici, prevedendo la possibilità di ricorrere per i requisiti economico-finanziari ad opportuna copertura assicurativa e di considerare, per i requisiti di capacità tecnica e professionale, un periodo nel quale aver espletato servizi analoghi pari a dieci anni.
- Per la direzione dei lavori, prevedere la facoltà per la stazione appaltante di procedere dell'affidamento interno della direzione lavori in luogo dell'obbligatorietà.

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando cantiere città
 colore costruzioni edilizia
 edilizia residenziale efficienza energetica
 Enea finanziamenti finiture
 formazione geometri imprese
 infrastrutture innovazione interni
 isolamento termico laterizio legno
 Mapei Milano noleggio pavimenti pmi
 progettazione progetti recupero
 restauro rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica

- Per il collaudo, prevedere la facoltà per la stazione appaltante dell'affidamento interno del collaudo in luogo dell'obbligatorietà.
- In relazione alla riduzione dei livelli progettuali da 3 a 2, chiarire la disciplina transitoria relativa alla progettazione per i progetti in corso.
- Inserire anche i geometri tra le categorie nominabili per i componenti del collegio consultivo tecnico.
- Evitare l'introduzione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive eurounitarie (*gold-plating*).

TAGS nuovo codice appalti rete professioni tecniche

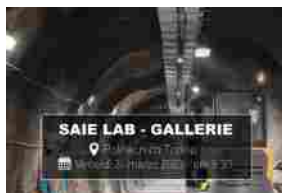
Articolo precedente

Ristrutturazione e ampliamento di un ciabot in Alta Langa

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Cresce il valore delle aziende tedesche in Italia



La prima tappa di Saie Lab a Torino il 24 marzo sul tema delle gallerie



Geometri: case green, efficientamento e messa in sicurezza sono scelte sociali



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome: *

Email: *